

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Nessuno escluso - volontari nei servizi assistenziali nelle aree urbane del territorio di Brescia

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio
3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto, che interviene nel settore Assistenza, per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di programma estratto dall'Agenda ONU 2030 “*Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*” (Obiettivo 10) e ha l'obiettivo di garantire il benessere alle fasce deboli della popolazione attraverso l'accessibilità e la fruibilità ai servizi territoriali.

Tale obiettivo nel presente progetto si realizza in azioni che tendono a loro volta a 3 ulteriori obiettivi specifici (e complementari rispetto al principale), estratti dall'Agenda ONU 2030, legati all'utenza di progetto:

- “*Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*” (Obiettivo 3) in riferimento ad anziani e adulti e minori con disabilità.
- “*Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*” (Obiettivo 4) facendo riferimento in particolare al target 4.1 che prevede: “Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo educazione primaria e secondaria gratuita, equa e di qualità, che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti”, in riferimento ai minori con disagio o disabilità.
- “*Ridurre le ineguaglianze*” (Obiettivo 10) in riferimento a tutti cittadini a rischio emarginazione sociale inclusi anziani, persone con disabilità e minori.

Gli obiettivi sopradescritti nei singoli Comuni si declinano in:

OBIETTIVI RELATIVI ALL'AREA ANZIANI CON DISAGIO:

- favorire la migliore permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione;
- supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;

- rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione;
- migliorare la mobilità dell'anziano solo;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

OBIETTIVI RELATIVI ALL'AREA MINORI CON DISAGIO O DISABILITÀ

- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- ampliare e potenziare i servizi di assistenza scolastica rivolto ai minori;
- migliorare la qualità e la gestione del tempo libero ed extra-scolastico dei minori;
- potenziare l'accesso ai servizi educativi territoriali.
- migliorare la mobilità di minori con disabilità.

OBIETTIVI RELATIVI ALL'AREA PERSONE CON DISABILITÀ:

- migliorare i livelli di autonomia;
- potenziare gli interventi di cura assistenziale domiciliare;
- fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- migliorare la mobilità del disabile;
- facilitare l'accesso ai servizi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI BEDIZZOLE – sede 162694

Obiettivo 1: Migliorare le attività di assistenza socioeducativa e di supporto didattico ai minori in situazioni di disagio

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Affiancamento e assistenza dei minori disabili e in situazioni di difficoltà	1. Raccolta iscrizioni	Gli operatori volontari, coordinati dall'assistente sociale e dagli educatori, forniranno supporto e assistenza ai minori durante lo svolgimento delle attività e dei servizi, sia durante il periodo scolastico e durante quello estivo (aiuto compiti e supporto all'utenza minore disabile al CREST e Cred). Accompagneranno a scuola i minori iscritti a Pedibus e allo scuolabus assistendo i minori con fragilità favorendone la loro integrazione. Allo stesso fine presenzieranno al "Prescuola".
	2. Supporto al servizio educativo e ricreativo pomeridiano "Punto Ragazzi"	
	3. Supporto servizio di aiuto compiti estivo "Diamoci una mano"	
	4. Assistenza in attività ludiche e didattiche presso GREST e Cred estivi	
	5. Assistenza durante servizio Pedibus, Scuolabus e Pre-scuola	
	6. Coordinamento e comunicazione tra scuola e famiglia	

Obiettivo 2: Implementare il servizio di trasporto sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Gli operatori volontari supporteranno gli operatori dei trasporti nella gestione degli spostamenti degli utenti minori e disabili presso strutture scolastiche, ricreative ed assistenziali.
	2. Trasporto presso strutture e servizi sanitari, ricreativi e scolastici dell'utente	
	3. Supporto nella campagna per la diffusione del "Pedibus"	

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Ufficio Servizi alla Persona	1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali	Gli operatori volontari supporteranno l'Ufficio rispondendo al telefono e dando indicazioni per la predisposizione di appuntamenti, prepareranno documenti, redigeranno comunicazioni di vario genere e archiveranno dati. Si occuperanno di accogliere l'utenza fornendo informazioni e orientamento per l'accesso ai servizi. Inoltre potranno supportare il personale nelle attività di back-office quali archiviazione e comunicazioni con l'utenza.
	2. Predisposizione materiale informativo e attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	
	3. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	4. Gestione pratiche in back-office	

Ruolo e attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità

Non sono previste attività differenti per il GMO richiesto nella suddetta sede di servizio.

2. COMUNE DI BOVEZZO – sede 162887

Obiettivo 1: Migliorare le attività di animazione e coinvolgimento presso il C.D.I

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Sostegno nelle attività giornaliere	1. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	Il volontario viene impiegato nel supporto agli operatori durante la giornata: sostegno nelle attività di animazione e socializzazione (giochi di carte, letture ad alta voce, puzzle, domino ecc.) e attività occupazionali in piccoli gruppi. Tra quest'ultimi: bricolage, lettura notizie giornali, accompagnamento e trasporto per brevi uscite (es. mercato settimanale), supporto per gite occasionali, assistenza e controllo durante i pasti e
	2. Accompagnamento presso le strutture del territorio	
2. Supporto nella gestione delle attività ricreative	1. organizzazione dei servizi del C.D.I.	
	2. Coinvolgimento degli utenti nelle attività	

		trasporto degli anziani per il tragitto casa/centro diurno.
--	--	---

Obiettivo 2: Aumentare il sostegno e il supporto di minori con difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto alle insegnanti nella gestione delle situazioni di disagio	1. Sostegno didattico a scuola	Il volontario svolgerà sostegno durante le attività manuali e nei piccoli gruppi, controllo degli utenti svantaggiati durante le attività libere di gioco, presso la scuola materna/elementare come supporto alle insegnanti di sostegno e/o autonomia nelle attività di socializzazione ed educative a favore di minori con lieve difficoltà o con disagio
	2. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi sociali	
2. Gestione laboratori ludici e attività ricreative	1. Assistenza ai minori con difficoltà/disagio durante le attività didattiche	
	2. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi sociali e relazioni con la famiglia	

Ruolo e attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità

Non sono previste attività differenti per il GMO richiesto nella suddetta sede di servizio.

3. COMUNE DI CASTENEDOLO – sede 163449

Obiettivo 1: Favorire l'integrazione dei minori e adulti con disabilità o in condizioni di disagio nei contesti quotidiani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare e aiuto compiti ai minori svantaggiati	1. supporto nelle relazioni sociali e nei compiti scolastici.	Il volontario dopo una presentazione del caso collaborerà con le insegnanti al fine di facilitare il percorso scolastico.
	2. Assistenza e sorveglianza nei vari momenti della giornata	
2. Assistenza ai minori svantaggiati presso strutture scolastiche	1. Organizzazione del tempo e spazio post-scuola	Il volontario aiuterà a facilitare la relazione del disabile con gli altri soggetti e a creare ponti fra il minore con disabilità e i coetanei Aumentare l'accesso dei minori diversamente abili a servizi extrascolastici
	2. Assistenza e sorveglianza dei minori dopo l'orario scolastico	
3. Assistenza a persone con disabilità durante le attività ludiche e sociali	1. Organizzazione attività didattiche e ludiche	Il volontario aiuterà a facilitare la relazione del disabile con gli altri soggetti e a creare ponti fra il minore con disabilità e i coetanei Aumentare l'accesso dei minori diversamente abili a servizi extrascolastici
	2. gestione burocratica delle attività	
4. Gestione del trasporto sociale	1. Prelievo dell'utente presso il domicilio	Il volontario supporterà gli assistenti sociali nell'erogazione del servizio accompagnando gli utenti verso le destinazioni territoriali, sorvegliandoli e tenendo compagnia.
	2. Accompagnamento per lo svolgimento di piccole commissioni	

Obiettivo 2: Migliorare la qualità delle informazioni offerte dall'ufficio servizi sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Orientamento dell'utenza	1. Attività di comunicazione e coordinamento tra servizi sociali, servizi sanitari e terzo settore	Il volontario si occuperà dell'accoglienza utenti, delle attività di back office, dell'Inserimento dati relativo ai servizi erogati
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	
	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	
	5. Gestione pratiche in back-office	

4. COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO – sede 163497

Obiettivo 1: Migliorare i servizi di assistenza rivolti ai cittadini in condizioni di disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Ufficio Servizio Sociale.	1. Attività di back office (inserimento dati, archiviazione di documenti)	Il volontario sarà coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nel servizio, ecc.
	2. Contatto con il cittadino che accede al servizio e supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	3. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza	
2. Gestione del servizio di trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario affiancherà gli assistiti nell'accesso al servizio e potrà essere coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di piccole commissioni.
	2. Attività accompagnamento	
	3. Attività di assistenza per l'accesso al servizio	
	4. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	

5. COMUNE DI COCCAGLIO – sede 163659

Obiettivo 1: Migliorare la rete di assistenza offerta agli anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente 2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	Il volontario si occuperà di fornire supporto agli anziani segnalati poiché non autosufficienti o parzialmente autosufficienti che necessitano di un supporto a domicilio. Il volontario si occuperà di fornire loro compagnia, ascolto dell'anziano segnalato e aiuto nel disbrigo di piccole commissioni.

Obiettivo 2: Migliorare la rete di assistenza ai minori con disabilità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto ai minori con disabilità nei momenti di socializzazione	1. Implementazione di attività laboratoriali volte alla creazione di relazioni 2. Supporto a minori con disabilità per lo svolgimento dei compiti	Il volontario fornirà aiuto e assistenza a minori e persone con disabilità, supportandoli nelle attività di socializzazione (laboratori, letture, giochi, etc..) e partecipando alle varie iniziative di sostegno;

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso degli utenti ai servizi offerti dal Comune e sensibilizzare la cittadinanza

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Orientamento dell'utenza e sensibilizzazione della cittadinanza	1. Attività di comunicazione e coordinamento tra servizi sociali, servizi sanitari e terzo settore 2. Attività di informazione e orientamento all'utenza (allo sportello, al telefono, via email, ecc.) 3. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi 4. Predisposizione materiale informativo e organizzazione campagne di sensibilizzazione per la cittadinanza (gazebo informativi, eventi) 5. Gestione pratiche in back-office	Il volontario collaborerà alla preparazione e distribuzione del materiale informativo dei servizi offerti e dei materiali informativi per interventi formativi di sostegno alla genitorialità. Il Volontario si occuperà inoltre di promuovere campagne di sensibilizzazione sul tema delle fragilità sociali. Supporterà gli operatori nelle quotidiane attività burocratiche ove vi sia la necessità e gli utenti nella compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi.

6. COMUNE DI COLOGNE – sede 163682

Obiettivo 1: Migliorare la rete di assistenza a persone con disabilità e anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto alla socializzazione e integrazione dell'utenza	1. Organizzazione di attività ricreative e ludiche	Il volontario sarà di supporto agli assistenti sociali occupandosi di fornire agli utenti compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività quotidiane. Il volontario si occuperà dello svolgimento di piccole commissioni quali: acquisto di generi alimentari, medicinali, ritiro referti medici, pagamento utenze varie, prenotazione esami sanitari ecc. In questo modo riuscirà a consentire la permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza e di creare un'occasione di relazione e controllo.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Accompagnamento in piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio (negozi, farmacia, medico, posta, ecc.)	

Obiettivo 2: Migliorare le attività di assistenza ai minori con difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori con difficoltà	1. Assistenza domiciliare	Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella cura dell'aspetto didattico e del recupero scolastico nonché la partecipazione ad attività del tempo libero e culturali. Supporterà gli interventi individualizzati domiciliari per il sostegno e/o recupero scolastico o socioeducativo; nell'affiancamento educativo per interventi di socializzazione ed integrazione sociale
	2. Supporto scolastico	
	3. Sorveglianza e assistenza scuola dell'infanzia	
	4. Assistenza nelle attività ricreative presso il centro diurno	
	5. Coordinamento e comunicazione tra scuola e ufficio servizi sociali e relazioni con la famiglia	

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso ai servizi assistenziali erogati dal Comune

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto all'utenza	1. Coordinamento e comunicazione con gli altri soggetti coinvolti nelle attività assistenziali	Il volontario affiancherà il personale dell'Ufficio Servizi Sociali nelle seguenti attività: raccolta sistematica dei contatti e delle prestazioni erogate allo scopo di realizzare la mappatura dei bisogni, monitoraggio della domanda e rispondenza dei servizi erogati, sia nell'ambito del progetto, sia per quanto riguarda la customer
	2. Predisposizione materiale informativo	
	3. Attività di informazione e orientamento (allo sportello, al telefono, via email, ecc.)	

	4. Supporto agli utenti nella compilazione delle domande di accesso ai vari servizi	satisfaction relativa all'attività istituzionale dell'ente.
	5. Gestione pratiche in back-office	

Ruolo e attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità

Non sono previste attività differenti per il GMO richiesto nella suddetta sede di servizio.

7. COMUNE DI DARFO BOARIO TERME – sede 163911

Obiettivo 1: Migliorare la rete di assistenza domiciliare per anziani, minori e persone con disabilità

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Sostegno all'anziano solo	1. Organizzazione dell'attività con l'utente	Il volontario si occuperà di fare compagnia all'anziano solo, garantendo in caso di bisogno l'accompagnamento in automobile dal proprio domicilio alla destinazione concordata e rientro a casa una volta terminate le commissioni.
	2. Assistenza agli anziani in piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, disbrigo di pratiche amministrative)	
2. Assistenza educativa per minori	1. Supporto al minore nello svolgimento dei compiti	Il volontario dovrà supportare il minore nello svolgimento dei compiti e, durante le attività svolte presso realtà territoriali che operano in collaborazione con l'Ente: dell'organizzazione di laboratori ed attività mirati al rafforzamento delle capacità cognitive, relazionali e ludico-ricreative. Gli interventi si realizzano in affiancamento a figure educative di riferimento.
	2. Organizzazione di laboratori ed attività mirati al rafforzamento delle capacità cognitive, relazionali e ludico-ricreative	

Obiettivo 2: Migliorare la mobilità di anziani, persone con disabilità e minori sul territorio comunale

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Implementazione del trasporto sociale	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	Il volontario collaborerà con il personale in servizio nella gestione dei trasporti di persone in condizioni di fragilità. Per gli utenti anziani e con disabilità è previsto l'accompagnamento verso strutture a carattere assistenziale, educativo, formativo, ovvero centri di cura o riabilitazione pubblici, centri estivi (Grest, gite, uscite didattiche), consegna dei pasti a domicilio.
	2. Accompagnamento utenti presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	
	3. Compagnia e supporto durante l'attesa	

		Per i minori supporterà il trasporto verso strutture socio-sanitarie ed educative del territorio.
--	--	---

Obiettivo 3: Facilitare l'accesso degli utenti ai servizi socioassistenziali offerti dal comune

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Orientamento dell'utenza	1. Gestione delle attività burocratiche previste per i servizi erogati (accettazione, registrazione, ecc.)	Il volontario di servizio civile si affiancherà al personale e si occuperà delle attività di sportello al pubblico, di accompagnamento dell'utenza ai servizi del territorio e fornirà supporto nel disbrigo delle pratiche amministrative.
	2. Pianificazione e monitoraggio dei servizi erogati	
	3. Predisposizione dei materiali di informazione e promozione dei servizi erogati: volantini, pubblicazioni sul sito del comune	

Ruolo e attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità

Non sono previste attività differenti per il GMO richiesto nella suddetta sede di servizio.

8. COMUNE DI PISOGNE – sede 165148

Obiettivo 1: Incentivare la crescita e l'integrazione dei minori con disagio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza a domicilio minori con disagio	1. Supporto ai minori con disagio nello svolgimento di attività didattiche.	Il volontario si occuperà di prestare assistenza domiciliare ai nuclei familiari segnalati dal servizio sociale, per un aiuto quotidiano nella gestione dei compiti, ma anche per offrire un supporto nella gestione della casa.
	2. Supporto nello svolgimento di progetti individuali a domicilio.	
	3. Supervisione e valutazione del caso dell'utente ed eventuale pianificazione di interventi mirati	
2. Sostegno ai minori con disagio nei luoghi di aggregazione	1. Supportare i minori con disagio nelle attività ludiche per i minori	Il volontario supporterà il servizio "Spazio Compiti", aperto tutti i giorni dalle ore 13.00 alle ore 18.00, rivolto ai ragazzi che frequentano le scuole primarie di primo grado. Tra questi seguiranno particolarmente i ragazzi con difficoltà sociali e che riscontrano delle difficoltà nello svolgimento dei compiti e nell'aggregazione con gli altri compagni.
	2. Facilitare l'inserimento dei minori con disagio nel gruppo	
	3. Accompagnamento dei minori con disagio durante il centro ricreativo estivo	

Obiettivo 2: Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizio Sociale e l'espletamento delle pratiche

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Accoglienza degli utenti che accedono all'Ufficio Servizio Sociale e gestione pratiche dell'Ufficio Servizio Sociale.	1. Accoglienza degli utenti che accedono all'Ufficio Servizio e orientamento ai servizi.	Il volontario supporta l'Ufficio Servizi Sociali evadendo le richieste degli utenti che necessitano di informazione e orientamento sui servizi e sugli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari presenti sul territorio. Grazie all'impiego del volontario le richieste dei cittadini saranno registrate con schedatura informatica dei dati anagrafici, motivazione di accesso al servizio, individuazione percorso da intraprendere. Inoltre aggiornerà il database dei soggetti in carico archiviando le cartelle cartacee con la sostituzione di quelle informatiche.
	2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti.	
	3. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	
	4. Organizzazione e pianificazione attività e interventi.	

9. COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO – sede 166001**Obiettivo 1: Agevolare la mobilità di minori, anziani e persone con disabilità nel territorio**

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento	Il volontario supporterà il personale comunale preposto nell'accompagnare l'utenza costituita da persone anziane, sole e/ persone con disabilità presso i presidi ospedalieri, sia pubblici che privati, presenti sul territorio della provincia di Brescia o ASL della zona per effettuare visite o terapie. Il servizio prevede il trasporto di andata e ritorno e l'accompagnamento dell'utente ai servizi territoriali. Inoltre, il volontario supporterà il personale durante il trasporto dei minori verso le strutture scolastiche del territorio, tramite il servizio scuolabus.
	2. Accompagnamento anziani o persone con disabilità o minori presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie, strutture scolastiche.	
	3. Trasporto e disbrigo piccole commissioni per anziani	

Obiettivo 2: Sostenere le famiglie in difficoltà

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizi assistenziali famiglie in difficoltà	1. Organizzazione e programmazione servizio	Il volontario affiancherà il personale nell'organizzazione del servizio (raccolta adesioni, calendarizzazione della distribuzione) e supporterà i volontari locali nella fase operativa di consegna.
	2. Distribuzione pacchi generi alimentari buoni spesa	

Obiettivo 3: Agevolare l'accesso all'Ufficio Servizio Sociale e l'espletamento delle pratiche

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Ufficio Servizio Sociale.	1. Accoglienza degli utenti che accedono all'Ufficio Servizio e orientamento ai servizi.	Il volontario sarà di supporto al personale dell'Ufficio Servizi Sociali nelle attività di accoglienza e front office contribuendo in modo significativo a velocizzare gli interventi socioassistenziali dell'amministrazione. Sarà di supporto al personale nelle attività di primo ascolto e di raccolta dei bisogni dell'utenza e affiancherà il personale amministrativo nella predisposizione di atti finalizzati all'organizzazione di servizi a favore dei richiedenti, trascrizione atti ed espletamento pratiche amministrative.
	2. Ascolto e raccolta bisogni degli utenti.	
	3. Gestione delle attività di back office relative ai servizi erogati	

Ruolo e attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità

Non sono previste attività differenti per il GMO richiesto nella suddetta sede di servizio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	BS	COMUNE DI BEDIZZOLE	Assistenza	162694	Viale LIBERTA'	36	25081	3	1
Lombardia	BS	COMUNE DI BOVEZZO	Assistenza	162887	Via VITTORIO VENETO	13/15	25073	3	1
Lombardia	BS	COMUNE DI CASTENEDOLO	Assistenza	163449	Via XV GIUGNO 1859	1	25014	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO	Assistenza	163497	Via CAREBBIO	32	25046	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI COCCAGLIO	Assistenza	163659	Viale GIACOMO MATTEOTTI	10	25030	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI COLOGNE	Assistenza	163682	Piazza GIUSEPPE GARIBALDI	31	25033	3	1
Lombardia	BS	COMUNE DI PISOGLNE	Assistenza	165148	Via VALLE CAMONICA	2	25055	1	0
Lombardia	BS	COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	Assistenza	166001	Via TRENTO	5	25088	2	1
								15	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

15 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a guidare mezzi dell'ente

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto

- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre di valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranche, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Percorsi di crescita, istruzione e integrazione nei Comuni di Lombardia, Piemonte e Liguria

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 4

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;

- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;

- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di

quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)

